

LA SOCIETAS VENETA PER LA STORIA RELIGIOSA

La *Societas Veneta per la storia religiosa* è una associazione culturale senza scopo di lucro, nata sul finire degli anni Settanta da una felice intuizione del professor Paolo Sambin (1913-2003), condivisa inizialmente con un gruppo di giovani docenti e laureati dell'allora Istituto di Storia dell'Università. L'intento dichiarato era - ed è ancora oggi - quello di diffondere l'interesse per gli studi attinenti alla storia della Chiesa allo scopo di avvicinare e farne partecipi anche persone esterne al mondo accademico.

Lo scopo della associazione, rifondata nel 2001 con l'attuale denominazione, è chiaramente delineato nello statuto con parole che sono scaturite dalla lunga esperienza, non solo didattica ma anche umana, di Paolo Sambin:

«La Societas è una scuola pratica e attiva di formazione al rigore scientifico applicato alle ricerche di storia religiosa nelle sue varie espressioni, dalle origini ai giorni nostri, con particolare attenzione all'ambito triveneto. In essa ciascun socio riceve e dà, essendo insieme scolaro e maestro» (art. 2).

La *Societas* ha sede, sin dalla sua fondazione, presso la Biblioteca statale del monumento nazionale di S. Giustina, in via G. Ferrari 2/A, Padova.

Essa è aperta a tutti gli studiosi *«che avvertano la necessità di una rigorosa formazione scientifica per condurre ricerche valide e nuove di storia religiosa»* (art. 4) e che siano pertanto interessati ai programmi e alle attività della associazione. Vi aderiscono un centinaio di soci, di cui otto onorari, provenienti in prevalenza dell'area triveneta, ma anche da altre regioni italiane o dall'estero.

Secondo lo statuto associativo, funziona un Direttivo eletto dall'assemblea dei soci, nel cui interno viene scelto il presidente, che per il biennio 2009-2011 è Donato Gallo, docente di storia medievale all'Università di Padova. In passato la medesima funzione è stata svolta, anche per più mandati, da altri docenti dell'ateneo: Paolo Sambin, Antonio Rigon, Franco Dal Pino, Sante Bortolami, Giampaolo Romanato. Presidente onorario è attualmente Franco Dal Pino.

Le attività culturali e formative della *Societas* sono molteplici e possono avere carattere ordinario o straordinario. Alcune sono riservate ai soci e ai simpatizzanti, altre aperte alla partecipazione di un pubblico più vasto.

Le principali attività ordinarie promosse dell'associazione sono le seguenti:

- *Incontri periodici.* Sono riunioni programmate per offrire ai soci (e ai simpatizzanti) occasioni frequenti di dialogo e scambio culturale con il fine precipuo di favorire la circolazione di idee e l'incremento delle conoscenze su argomenti di comune interesse. Si articolano, di norma, in due fasi: una in cui si dà ampio spazio a segnalazioni librarie da parte dei soci (specie di novità editoriali) e un'altra dedicata ad una relazione su un tema di carattere storico-religioso, tenuta da uno studioso appositamente invitato, cui segue sempre un ampio e appassionato dibattito.
- *Corso annuale.* È un appuntamento - ormai tradizionale e atteso - aperto al pubblico degli appassionati e dei cultori di tematiche storico-religiose - che dal 1985 si tiene ogni anno tra febbraio e marzo (comunque nel periodo prepasquale) presso il monastero di S. Giustina, raccogliendo sempre un folto e interessato uditorio. Gli argomenti vengono trattati di norma nell'arco di quattro appuntamenti settimanali e sono aperti a tematiche di largo respiro, inerenti sia al medioevo sia all'età moderna e contemporanea. Esse riguardano prevalentemente la storia della Chiesa in tutti i suoi aspetti: istituzionali, spirituali, sociali, politici, culturali e artistici con particolare riguardo ai momenti storici e ai movimenti religiosi più significativi, con aperture importanti anche ai rapporti interreligiosi e ad altre esperienze esterne all'universo cattolico (riforma protestante, religioni dell'oriente europeo, islam e armeni). Il fine formativo dei corsi annuali si è sempre estrinsecato anche in una attenzione speciale alle discipline così dette ausiliarie, la cui conoscenza è indispensabile a chiunque voglia intraprendere con serietà e rigore di metodo lo studio della storia della

Chiesa (diplomatica, epigrafia, agiografia) o ad altre ancora ad essa strettamente collegate (liturgia, musica sacra, diritto canonico, esegesi biblica). I relatori dei corsi sono validi studiosi, di norma fra i migliori specialisti della loro materia, apprezzati a livello nazionale e internazionale.

- *Autunno paleografico*. «Si tratta di un seminario aperto a tutti, che con semplicità didattica e concretezza si propone di avviare alla decifrazione e alla piena comprensione delle scritture medioevali e rinascimentali conservate in archivi e biblioteche; un immenso e affascinante patrimonio, indispensabile per chiunque desideri accostarsi seriamente allo studio del passato ed avere la gioia di produrre in prima persona ricerche originali» (dal programma del corso). Si articola in otto lezioni di due ore e mezza ciascuna e prevede due livelli di insegnamento, uno di base per principianti, anche del tutto digiuni di paleografia, e uno più impegnativo per persone già ben avviate nella materia.

Occasionalmente la *Societas* promuove l'organizzazione di giornate di studio, in proprio o in collaborazione con altre associazioni culturali, cura la pubblicazione di testi a carattere storico-religioso, organizza visite guidate a località d'interesse storico-artistico del Triveneto.

Si può dunque dire che essa è una associazione ormai da tempo pienamente affermata nel panorama culturale della nostra regione e anche oltre che, grazie al sodalizio profondo che la lega fin dalle origini a due importanti istituzioni padovane come l'Università e l'abbazia di S. Giustina, è in grado di offrire al pubblico colto molte occasioni di stimolo e di crescita culturale.

La *Societas* dispone di un sito web, molto semplice, che rispecchia al completo le attività dell'ultimo decennio e rappresenta il migliore mezzo di informazione sulle iniziative programmate.

L'URL è: <http://digilander.libero.it/societasveneta>

Padova, 27 febbraio 2010